

Dott. ANTONIO AURUCCI
N O T A I O
Via Santa Liberata n. 64/A
20832 - D E S I O (MB)
Tel-Fax: 02/76020734-76021072
notaio@aurucci.it

Repertorio numero 43.680-----Raccolta numero 6.349
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA' QUOTATA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Data ed orario di inizio della riunione

Ventotto maggio duemilaquindici, alle ore tredici e minuti tre
2 8 - V - 2 0 1 5 o r e 1 3 . 0 3

Luogo della riunione

M I L A N O, nella Sede legale in Via Carlo Porta num.civ. 1.

Notaio verbalizzante

Io sottoscritto dottor **ANTONIO AURUCCI**, notaio in Desio, iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsiz-
zio, Lodi, Monza e Varese.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

della "**INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**" costituita in Italia ed iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di codice fiscale 00723010153 (R.E.A. num. 609) con sede legale ivi in Via Porta numero civico 1, capitale versato 5.766.808,98 (cinquemilionisettecentosessantaseimilaottocentootto virgola novantotto) Euro, diviso in numero 6.357.264 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. (soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.") qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

3. Esame della proposta di sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ricevuta da soggetti terzi. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. del 24 giugno 2013, in esecuzione dell'aumento di capitale riservato a soggetti terzi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

Si omettono i precedenti punti 1 e 2.

PARTE DELL'ATTO:

- Andrea Tempofosco, nato a Genova il 27/XII/1964 (ventisette dicembre millenovecentosessantaquattro) Presidente del Consiglio di Amministrazione della predetta Società, presso la cui sede è domiciliato per la carica, cittadino italiano,

della cui identità personale io notaio sono certo, che mi chiede di verbalizzare - ai sensi dell'articolo 2.443, terzo comma del Codice Civile - i soli punti indicati all'ordine del giorno di questo Consiglio, che ha già trattato tutti gli altri con separata verbalizzazione non notarile ed aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

I - PRESIDENZA E CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELLA RIUNIONE

Presiede - a norma dell'articolo 15, secondo comma del vigente Statuto sociale - lo stesso Andrea Tempofosco, che accertate:

- la regolare convocazione mediante messaggio di posta elettronica spedito il giorno ventisei corrente mese, data l'urgenza a tutti gli amministratori e Sindaci, come previsto dall'articolo 16, secondo comma di detto Statuto;
- la presenza in questo stesso luogo dei Consiglieri di Amministrazione Andrea Rozzi e Gabriella Caruso, nonché del Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Palombo, mentre è collegata telefonicamente l'altra Consigliera di Amministrazione E-

lena Dozio, in modo tale da essere identificata ed esserle consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sugli argomenti affrontati e che tutti accettano la trattazione dell'ordine del giorno, riconoscendosi adeguatamente informati sulle questioni iscritte;

- l'assenza giustificata dell'unico altro Consigliere di Amministrazione in carica Enrico Antonj, così come di entrambi i Sindaci effettivi Cristina Betta e Stefano Trotta;

- la presenza del Dottor Antonio Gallo, che con il consenso dei partecipanti, assiste quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

DICHIARA

tuttora validamente costituita la presente riunione, idonea a deliberare vista la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e che si considera qui tenuta ai sensi degli articoli 16, ultimo comma e 17 del predetto Statuto; pertanto apre la trattazione unitaria dei punti ora in discussione, data la loro stretta correlazione, con il consenso di tutti i presenti.

II - DISCUSSIONE

A) Il Presidente ricorda che:

- ad oggi non sono stati eseguiti neanche in parte gli aumenti di capitale sociale a pagamento in opzione con warrant abbinati, deliberati da questo Consiglio di Amministrazione - nell'esercizio delle deleghe assembleari - con il mio verbale del venticinque luglio duemilaquattordici, repertorio numero 43.496 (registrato a Milano 4 il sei agosto successivo al numero 19.566/1T) e risultanti all'articolo 5, secondo comma del vigente Statuto, che verrà riformulato a seguito delle delibere ora in programma;

- nel rispetto dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del Regio Decreto numero 267/1942 (Legge Fallimentare) che ha attenuato l'omologazione dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, ad oggi è stato eseguito il pagamento dei creditori sociali secondo gli accordi conclusi e nei termini previsti, utilizzando risorse diverse da quelle rivenienti da tale aumento ed in particolare dal realizzo degli asset presenti in portafoglio; restano tuttora da pagare i crediti degli amministratori e della socia di riferimento, per i quali si provvederà comunque mediante le fonti alternative previste dal Piano stesso o con un futuro nuovo eventuale aumento di capitale in opzione.

B) Questo Consiglio di Amministrazione intende dare ora esecuzione ad un progetto di ricapitalizzazione a breve, che consenta di ottenere immediata nuova liquidità e rafforzare la struttura patrimoniale della Società, mediante la deliberazione di un aumento di capitale "riservato", in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il 24 giugno 2013:

- con mio verbale repertorio numero 43.068, registrato a Milano 5 il 12 luglio successivo al numero 5.559/1T, iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al numero di protocollo 277922/2013 e risultante all'articolo 5, terzo comma lettera a) dello Statuto sociale,

- ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile, ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

- esercitabile entro il termine quinquennale del ventitre giu-

gno duemiladiciotto e che prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile;

- che come detto non ha ancora avuto attuazione neanche parziale e consente a questo Consiglio la più ampia facoltà di stabilire di volta in volta nell'esercizio della stessa, l'importo dell'aumento di capitale, il numero delle azioni da emettere ed il prezzo di emissione tenendo conto dell'andamento delle quotazioni e delle prassi di mercato in operazioni similari, cosicché esso intende ora esercitarla mediante l'

Aumento del capitale sociale

fino ad un massimo di 317.500 (trecentodiciassettemilacinquecento) Euro compreso il sovrapprezzo, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2.441, commi 4 e 5 del Codice Civile, come previsto dall'articolo 6, secondo comma del vigente Statuto sociale, mediante l'emissione di massime numero 635.000 (seicentotrentacinquemila) nuove azioni ordinarie di questa Società prive del valore nominale - quindi entro il limite del 10 (dieci) per cento delle attuali - aventi i medesimi godimento e caratteristiche delle azioni ordinarie quotate di questa Società in circolazione alla data di emissione e che saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro il 30 giugno 2015 da parte dei seguenti Investitori di nazionalità italiana, dei quali sono allegate in copia ed unico contesto al presente verbale con la lettera "A" le rispettive dichiarazioni di impegno e di non essere "parti correlate" dell'emittente, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

1) "GADOLLA TRADING S.R.L." iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al numero di codice fiscale 02658520107 (R.E.A. numero 287.695) con sede legale ivi in Via Ceccardi numero civico 4/42, capitale versato 47.000 (quarantasettemila) Euro, impegnata per l'apporto massimo di 211.783,21 (duecentoundicimilasettecentottantatre virgola ventuno) Euro;

2) "AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al numero di codice fiscale 02256000999 (R.E.A. numero 472.319) con sede legale ivi in Piazza della Vittoria numero civico 7/2A, capitale versato 90.000 (novantamila) Euro, impegnata per l'apporto massimo di 84.643,36 (ottantaquattromilaseicentoquarantatre virgola trentasei) Euro e

3) NICOLA FOSSATI, nato a Genova il 6/XII/1964 (sei dicembre millenovecentosessantaquattro) ed ivi residente in Via Salgari numero civico 209/24, codice fiscale FSS NCL 64T06 D969P, impegnato per l'apporto massimo di 21.073,43 (ventunomilasettantatre virgola quarantatre) Euro.

----Le modalità e le condizioni di sottoscrizione di questo Aumento di capitale riservato sono le seguenti:

- esso potrà avvenire in una o più tranches sulla base di richieste di sottoscrizione che saranno formulate dalla Società emittente, cosicché il capitale di quest'ultima si intenderà di volta in volta automaticamente aumentato dell'importo pari alle azioni di volta in volta effettivamente sottoscritte;

- il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione è pari ad Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi, maggiorato di Euro 0,0004 per azione e di tale prezzo l'1 (uno) per cento verrà imputato a capitale sociale (pari quindi a massimi Euro 3.175) mentre il 99 (novantanove) per cento è imputato a sovrapprezzo, fino quindi a massimi Euro 314.325;

- qualora entro il termine indicato, questo aumento riservato

non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per l'importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ai sensi dell'articolo 2.439, secondo comma del Codice Civile.

C) Il Presidente fa riferimento alla Relazione illustrativa allegata al presente verbale con la lettera "B" appositamente redatta da questo Consiglio per l'aumento riservato in proposta, ai sensi degli articoli 2.443, comma 1 e 2.441, commi 4, 5 e 6 del Codice Civile, nonché dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, messo a disposizione presso la sede legale di questa Società nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "lInfo" gestito da Computershare S.p.A. e consultabile all'indirizzo www.linfo.it e sul sito societario www.investmentiesviluppo.it in data odierna:

- l'aumento di capitale in proposta avrà luogo senza la preventiva pubblicazione di un prospetto informativo di quotazione in virtù delle esenzioni previste dall'articolo 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 11971/99 ed è finalizzato ad integrare/rafforzare le dotazioni patrimoniali e finanziarie della Società necessarie per far fronte ai residui impegni assunti nell'ambito dell'indicato Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato dal Tribunale di Milano;
- l'emissione delle Nuove Azioni con le modalità esposte non è vietata da alcuna norma di legge o regolamento ai quali la Società è soggetta;
- non sussistono in capo agli Investitori obblighi di mantenimento dei titoli sottoscritti, né la Società ha concluso con essi accordi per la rivendita delle azioni sul mercato; inoltre, la Società non è a conoscenza delle modalità con cui potrebbe avvenire il collocamento sul mercato delle Azioni di Nuova Emissione da parte degli Investitori, né se tali modalità possano determinare la ricorrenza della fattispecie di offerta pubblica di cui all'art. 1, comma 1, lettera t) del TUF o di quella di cui all'art. 100-bis, comma 2 del TUF e, quindi, l'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta;
- stante l'indicato ammontare massimo di Azioni di Nuova Emissione, è esclusa l'ipotesi di superamento della soglia OPA del 30 (trenta) per cento per effetto della sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione e/o per effetto di eventuali accordi tra l'attuale azionista di riferimento e gli Investitori;
- non esistono tra le parti accordi di "selling restriction" e di "lock up".

D) Sempre con riferimento all'allegata Relazione, il Presidente illustra come segue le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre questo aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione spettante agli attuali azionisti:

- esso è finalizzato a (1) supportare finanziariamente la Società nel breve periodo per far fronte agli ultimi impegni assunti nell'ambito dell'indicato piano di risanamento ed inoltre (2) rientra nel più ampio disegno di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente mediante il compimento di un successivo aumento di capitale da offrire in opzione a tutti i soci, attraverso l'iter autorizzativo di un prospetto informativo; pertanto (3) questo aumento di capitale riservato è prodromico a consentire l'ingresso di un nuovo socio di riferimento nella compagine societaria dell'Emittente, in grado di elaborare un nuovo piano strategico per i prossimi anni (4) per garantire la continuità aziendale nel medio periodo; infine tale rafforzamento patrimoniale è necessario (5) per superare parzialmente la fattispecie prevista dall'articolo 2.446 del Codice Civile in cui la Società attualmente si trova e ben nota agli Investitori cui l'aumento stesso è riservato;

- è utile rilevare che (6) le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti possono derivare solo da un aumento di capitale poiché attualmente la Società non gode di alcuna linea di credito dal sistema bancario; le tensioni che stanno attraversando la Società ed il Gruppo a cui essa appartiene hanno reso difficoltoso, se non impossibile, l'accesso al finanziamento bancario anche a condizioni onerose;

- con riferimento alle tempistiche (7) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione può essere eseguito in tempi molto più rapidi rispetto ad un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, per cui è necessario ottenere l'autorizzazione del prospetto informativo da parte delle Autorità di Vigilanza;

- è necessario ricordare che (8) la controllante "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." ha dichiarato di voler gradualmente dismettere la partecipazione detenuta nel capitale di questa Società ed in tale contesto le valutazioni sottostanti alla scelta degli Investitori sono volte ad individuare i soggetti in grado di garantire la continuità della Società nel medio periodo, sulla base di un piano strategico realistico e sostenibile;

- alla luce delle considerazioni che precedono, la decisione del Consiglio di Amministrazione di deliberare questo aumento di capitale appare pienamente nell'interesse della Società di trovare una soluzione concreta alle sue inderogabili necessità finanziarie; tale decisione è, inoltre, conforme alle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci del 24 giugno 2013, la quale, nel conferire al Consiglio medesimo la delega ex articolo 2.443 del Codice Civile in relazione ad aumenti di capitale, ha stabilito tra l'altro che essa includa la possibilità come detto di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2.441, commi 4 e 5 del Codice Civile;

- si rinvia testualmente ai paragrafi 6.1 e 6.2 dell'allegata Relazione illustrativa per le modalità di determinazione dell'indicato prezzo di emissione delle nuove azioni e nell'apposita Relazione allegata al presente verbale con la lettera "C" la "KRESTON GV ITALY AUDIT S.R.L." incaricata della revisione legale dei conti di questa Società ha confermato che tale prezzo di emissione corrisponde al valore di mercato delle azioni, ai sensi dell'articolo 2.441, comma 4 del Codice Civile.

E) Con riferimento alla Situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015 cd. "trimestrale" allegata in copia al presente verbale con la lettera "D" e già approvata da questo Consiglio, il Presidente conferma che per effetto delle perdite di 4.658.086 (quattromilioneiseicentocinquantottomilaottantasei) Euro dell'esercizio 2014 e di 159.722 (centocinquantanovemilasettecentoventidue) Euro maturate nel primo trimestre di quest'anno ("Risultato del periodo") a detta data - tenendo conto dei "Versamenti in conto futuro aucap" ivi esposti per 3.131.385 (tremilioneicentotrentunomilatrecentottantacinque) Euro - ammonta a 2.545.998 (duemilioneicinquacentotrentacinquemilanovecentonovantotto) Euro il patrimonio netto della Società, che conseguentemente si trova come già detto nella situazione prevista dall'articolo 2.446, primo comma del Codice Civile in quanto il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo per effetto di tali perdite; secondo consolidato orientamento interpretativo della normativa vigente, tale circostanza non impedisce l'esecuzione dell'aumento di capitale in proposta soprattutto perchè essa è perfettamente nota agli Investitori cui è riservato ed ulteriormente ribadita in questo verbale.

F) Il Presidente legge pertanto la relativa proposta di deli-

berazione da me trascritta al capitolo successivo ed a nome di questo Consiglio di Amministrazione - anche su esplicita richiesta da parte di me notaio verbalizzante - attesta che ad oggi:

- è sostanzialmente invariato l'importo complessivo delle perdite risultanti dall'allegata Situazione patrimoniale, anche grazie alla riduzione dei costi di funzionamento della Società ed alle azioni compiute per il suo riequilibrio economico e finanziario, come indicato al punto 4.2 dell'allegata Relazione;

- tutte le azioni emesse sono state interamente liberate, non vi sono diverse categorie di azionisti, la Società non ha azioni proprie e non ha emesso obbligazioni, nè titoli di debito.

G) Il Presidente Gianluca Palombo, a nome del Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito alle proposte formulate, confermando che nulla osta alla loro approvazione e ne garantisce l'eseguibilità legale per le motivazioni già esposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, attestando al riguardo che è stata rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare le proposte sono conformi alle deleghe conferite dall'assemblea.

III - DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione poichè nessun altro dei partecipanti mi chiede l'inserimento a verbale di dichiarazioni, il Presidente mette ai voti il seguente testo di deliberazione:

Il Consiglio di Amministrazione della
"INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A."

A) Dà atto che sono definitivamente caducate in quanto non eseguite neanche in parte le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione con il citato mio verbale del 25 luglio 2014 di aumenti del capitale sociale con warrant abbinati, cosicchè richiede esplicitamente che mediante la stessa iscrizione del presente verbale, dall'importo del capitale sociale "deliberato" (già modificato con delibera assembleare di riduzione per perdite e comunque non esatto) attualmente risultante al Registro delle Imprese vengano preliminarmente dedotte le somme aggiunte con tali delibere, affinché esso corrisponda esattamente al capitale sottoscritto e versato ad oggi di 5.766.808,98 (cinquemilionisettecentosessantaseimilaottocentootto virgola novantotto) Euro, diviso in numero 6.357.264 azioni.

B) Nell'esercizio parziale delle deleghe conferitegli ai sensi dell'articolo 2.443, secondo comma del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il ventiquattro giugno duemilatredici con il mio verbale repertorio numero 43.068, iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al numero di protocollo 277922/2013,

- fermo restando che esso manterrà la facoltà di esercitare tali deleghe per le parti residue, nei termini e limiti massimi complessivi stabiliti dalle delibere e risultanti dallo Statuto;

- approvata l'allegata Relazione illustrativa e preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'allegata Relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti, che conferma il prezzo di emissione delle nuove azioni corrispondente al loro valore di mercato ai sensi dell'articolo 2.441, comma 4 del Codice Civile;

- confermata la veridicità dell'allegata Situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015 cd. "trimestrale",

DELIBERA QUANTO SEGUE

1) E' aumentato il capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo di **3.175 (tremilacentosettantacinque)** Euro, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2.441, commi 4 e 5 del Codice Civile e

come previsto dall'articolo 6, secondo comma del vigente Statuto sociale, mediante l'emissione di massime numero **635.000 (seicentotrentacinquemila)** nuove azioni ordinarie prive di valore nominale - quindi entro il limite del 10 (dieci) per cento delle attuali - ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi i medesimi godimento e caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione, destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione degli Investitori:

"GADOLLA TRADING S.R.L."

"AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" e NICOLA FOSSATI, quali identificati alla lettera B) del precedente Capitolo II di questo verbale con i rispettivi impegni massimi di apporto,

- da liberare in denaro integralmente alla sottoscrizione al prezzo unitario di 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro per ciascuna Azione di Nuova Emissione, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi, maggiorato di Euro 0,0004 per azione e di tale prezzo l'1 (uno) per cento verrà imputato a capitale sociale (pari quindi ai predetti massimi 3.175 Euro) mentre il 99 (novantanove) per cento è imputato a sovrapprezzo;

- in una o più tranches sulla base di richieste di sottoscrizione di questa Società emittente entro il termine ultimo del 30 giugno 2015 e qualora a tale data questo aumento riservato non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per l'importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ai sensi dell'articolo 2.439, secondo comma del Codice Civile; trattandosi di aumento scindibile, ciascuna sottoscrizione sarà immediatamente efficace al momento stesso del suo versamento, con relativa emissione delle azioni e legittimazione all'esercizio dei diritti sociali, fermo restando che l'adempimento previsto dall'articolo 2.444, primo comma del Codice Civile verrà eseguito unitariamente entro il termine ivi previsto, decorrente o dall'integrale sottoscrizione o dal medesimo trenta giugno prossimo.

2) Dello Statuto sociale allegato al presente verbale con la lettera "E" nel testo integrale aggiornato, ai sensi dell'articolo 2.436, ultimo comma del Codice Civile, è modificato - in conseguenza delle delibere assunte in questa riunione - il solo articolo 5, secondo comma riformulato nel seguente nuovo tenore letterale:

"Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2015, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria e riportata al comma successivo, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile per massimi **3.175 (tremilacentosettantacinque)** Euro, mediante l'emissione di massime n. 635.000 (seicentotrentacinquemila) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale con le medesime caratteristiche di quelle in circolazione ammesse a quotazione, riservate - ai sensi dell'art. 2.441, comma 4 seconda frase C.C. e come previsto al successivo art. 6, secondo comma - alla sottoscrizione in più volte entro il termine finale fissato al 30 giugno 2015 degli Investitori: "GADOLLA TRADING S.R.L.", "AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" e NICOLA FOSSATI."

3) Sono conferiti disgiuntamente al Presidente di questo Consiglio ed all'Amministratore delegato pro tempore in carica (con facoltà di subdelega ad altri dei suoi componenti) i pieni poteri e le più ampie facoltà per compiere tutto quanto utile, opportuno o necessario a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con il presente verbale e per i relativi adempimenti e comunicazioni, compresi in particolare quelli per:

- stabilire ogni ulteriore condizione e termine dell'aumento

di capitale;

- richiedere la quotazione delle azioni in emissione;
- emettere le azioni sottoscritte in regime di dematerializzazione ai sensi di legge ed eseguire ogni ulteriore adempimento affinché esse siano attribuite agli aventi diritto;
- predisporre, modificare, integrare e sottoscrivere ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario od opportuno per l'esecuzione ed il completamento dell'aumento di capitale;
- predisporre, modificare e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza, documento o prospetto eventualmente necessario, opportuno o richiesto, in particolare dalla Consob o da Borsa Italiana;
- apportare al testo delle deliberazioni qui adottate e degli allegati tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato;
- apportare all'articolo 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione della delibera di aumento del capitale adottata, per farne constare l'importo complessivamente sottoscritto ed effettuando ogni conseguente comunicazione al Registro delle Imprese con il deposito dello Statuto modificato.

Tale testo viene approvato all'unanimità dei presenti, ossia da quattro dei cinque amministratori in carica, nel pieno rispetto dell'articolo 17 dello Statuto sociale.

IV - PROCLAMAZIONE RISULTATI DI VOTAZIONE E CHIUSURA RIUNIONE

Il Presidente proclama i risultati della votazione, dispensando me notaio dalla lettura degli allegati al presente verbale ed avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la riunione alle ore tredici e minuti cinquantacinque.

A T T O P U B B L I C O

scritto con apparecchi elettronici da persona di mia fiducia su pagine otto (compresa la presente) di fogli due e da me notaio letto alla parte, che l'approva.

---Firme del contraente e del notaio Antonio Aurucci - sigillo

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 CHE SI TRASMETTE PER USO REGISTRO IMPRESE.

SONO ALTRESI' COPIE SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI SU SUPPORTO CARTACEO ALLEGATI ALL'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 23 D.Lgs. 7/3/2005 N. 82 I FILES ALLEGATI CHE SI TRASMETTONO CONTESTUALMENTE PER USO REGISTRO IMPRESE:

- A) IMPEGNI DEGLI INVESTITORI**
- B) RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI**
- C) RELAZIONE DI CONGRUITA' DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**
- D) SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/3/2015**
- E) STATUTO INTEGRALE AGGIORNATO**

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.

D E S I O, 28 MAGGIO 2015

Firmato: ANTONIO AURUCCI NOTAIO



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

Predisposta ai sensi degli artt. 2441, co. 4, 5 e 6 e 2443, co.1, c.c., nonché degli artt. 72 Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, ed in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 2 e n. 3 al medesimo Regolamento Emittenti per illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2015.

Sede sociale in Milano, Via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato

Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153

Sito internet: www.investmentiesviluppo.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

INDICE

1. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione oggetto della presente relazione	Pag. 3
2. Destinazione e motivazioni dell'aumento di capitale	
2.1 Premessa	Pag. 7
2.2 Ragioni per l'esclusione del diritto di opzione spettante agli attuali azionisti	Pag. 9
3. Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve e medio lungo termine	Pag. 10
4. Indicazioni generali sull'andamento della gestione	Pag. 11
5. Consorzio di garanzia e/o di collocamento	Pag. 11
6. Determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale	
6.1 Il criterio di determinazione del prezzo che si propone di adottare	Pag. 12
6.2 Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto	Pag. 12
7. Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall'aumento di capitale	Pag. 14
8. Periodo di esecuzione dell'aumento di capitale	Pag. 14
9. Godimento delle azioni emesse in caso di sottoscrizione dell'aumento di capitale	Pag. 14
10. Effetti dell'aumento di capitale quotato sull'andamento economico e sulla situazione Patrimoniale della società, nonché sul valore unitario delle azioni	Pag. 14

1. DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

Si premette che il presente aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione verrà eseguito con modalità meglio specificate nel proseguo della presente relazione, senza la preventiva pubblicazione di un prospetto informativo di quotazione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 11971/99.

Il presente documento è messo a disposizione presso la sede legale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (in seguito anche "IES", "Società" o "Emittente") nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it, nonché sul sito www.investmentiesviluppo.it in data 28 maggio 2015.

L'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 4, cod. civ. descritta di seguito, è finalizzata ad integrare/rafforzare le dotazioni patrimoniali e finanziarie della Società necessarie per far fronte ai residui impegni assunti nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in forza della delega ex art. 2443 cod. civ. conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 24 giugno 2013, intende pertanto deliberare quanto segue:

(i) un aumento di capitale riservato a pagamento fino ad un valore massimo di **Euro 317.500,00** compreso sovrapprezzo (l'"**Aumento di Capitale**"), in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6 c.c., mediante emissione di massime **n. 635.000** nuove azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo prive di valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie IES quotate in circolazione alla data di emissione (le "**Azioni di Nuova Emissione**"); le Azioni di Nuova Emissione saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro il 30 giugno 2015, da parte dei seguenti soggetti, qualificabili come parti non correlate:

Sottoscrittore	N. Nuove Azioni da sottoscrivere	% cap. soc. post aucap	Euro
Gadolla Trading S.r.l.	423.566	6,06%	211.783,21
AZ Partecipazioni S.r.l.	169.287	2,42%	84.643,36
Fossati Nicola	42.147	0,60%	21.073,43
	635.000	9,08%	317.500,00

(di seguito congiuntamente definiti l'"**Investitore**").

L'Aumento di Capitale potrà avvenire in una o più *tranches* sulla base di richieste di sottoscrizione che saranno formulate dalla Società (le "**Richieste di Sottoscrizione**"); il capitale sociale della Società si intenderà di volta in volta automaticamente aumentato di un importo pari al prezzo delle azioni ordinarie effettivamente sottoscritte;

(ii) il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione è pari ad Euro 0,50/ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi, arrotondato per eccesso di Euro 0,0004 per

azione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”), di cui l’1% da imputare a capitale sociale (pari ad Euro 3.175,00) e il 99% da imputare a sovrapprezzo (pari ad Euro 314.325,00);

(iii) ai sensi dell'articolo 2439 comma 2 c.c., qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro il termine indicato nel punto (i), il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

(iv) è prevista pertanto la variazione l'articolo 5 dello Statuto Sociale, inserendo i seguenti nuovi commi:
“Il consiglio di amministrazione in data 28 maggio 2015, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 24 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 317.500,00 (trecentodiciasettemilacinquecento virgola zero zero) incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 635.000 (seicentotrentacinquemila) nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6, secondo periodo, cod. civ. da eseguirsi in una o più tranches entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2015.”

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale - Azioni	Articolo 5 – Capitale - Azioni
<p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 5.766.808,98 (cinque milioni settecentosessantaseimila ottocentootto virgola novantotto) ed è diviso in n. 6.357.264 (sei milioni trecentocinquantasettemiladuecentosessantaquattro) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2014, in esecuzione delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria e riportate al comma successivo, ha deliberato di <u>aumentare</u> il capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile:</p> <p>a) dell'importo complessivo massimo di 10.171.622,40 (diecimilionicentoseptantunomilaseicentoventidue virgola quaranta) Euro compreso il sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2014 mediante l'emissione di massime n. 127.145.280 (centoventisettemilionicentoquarantacinquemiladuecentottanta) nuove azioni ordinarie senza valore nominale:</p> <p>- da offrire in opzione ai soci (ai sensi dell'articolo 2.441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile) solo successivamente alla già programmata delibera assembleare di riduzione dell'attuale capitale sociale</p>	<p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 5.766.808,98 (cinque milioni settecentosessantaseimila ottocentootto virgola novantotto) ed è diviso in n. 6.357.264 (sei milioni trecentocinquantasettemiladuecentosessantaquattro) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p><u><i>Il consiglio di amministrazione in data 28 maggio 2015, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 24 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 317.500,00 (trecentodiciasettemilacinquecento virgola zero zero) incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 635.000 (seicentotrentacinquemila) nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6, secondo periodo, cod. civ. da eseguirsi in una o più tranches entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2015.”</i></u></p>

dell'importo pari alle perdite complessivamente maturate al 31 maggio 2014;

- nel rapporto di n. 20 (venti) nuove azioni per ogni n. 1 (una) azione posseduta e con attribuzione gratuita di n. 1 "Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2014-2016" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata, per ogni n. 1 nuova azione sottoscritta;

- da liberare in denaro al prezzo unitario di Euro 0,08 (centesimi otto) di cui Euro 0,01 (un centesimo) imputato a capitale ed Euro 0,07 (centesimi sette) destinati a sovrapprezzo;

b) dell'ulteriore importo complessivo massimo di **10.171.622,40** (diecimilionicentosettantunomilaseicentoventidue virgola quaranta) Euro compreso il sovrapprezzo, mediante l'emissione anche a più riprese di massime altre n. 127.145.280 (centoventisettemilioni-centoquarantacinquemiladuecentottanta) nuove azioni ordinarie senza valore nominale, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei warrant di cui alla precedente lettera a) ai medesimi prezzo di sottoscrizione ed imputazione ivi indicati, nel rapporto di una azione per ogni warrant, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di

<p>risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;</p> <p>c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).</p> <p>Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati; - sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a). 	
---	--

(v) di conferire, in via disgiunta tra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

1. alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario o opportuno ai fini dell'esecuzione e del completamento delle attività sopra descritte;
2. alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito delle operazioni sopra descritte, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione e/o documento necessario o opportuno a tal fine, compresa la facoltà di procedere ai depositi di legge conseguenti all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra descritti;
3. alle modifiche da apportare all'art. 5 dello Statuto sociale in conseguenza dell'esecuzione parziale e/o totale dell'Aumento di Capitale;
4. all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

2. DESTINAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

2.1 Premessa

La presente relazione è stata redatta per illustrare la proposta di aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, così come previsto dall'art. 5 dello Statuto sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

L'Investitore si è impegnato nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere un aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches entro il termine massimo del 30 giugno 2015 fino ad un ammontare massimo di Euro 317.500,00, sulla base delle richieste di sottoscrizione che potranno essere formulate da IES in qualsiasi momento nel corso della durata dell'Aumento di Capitale (le "**Richieste di Sottoscrizione**").

In particolare, la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2015 prevede che, entro il 30 giugno 2015, l'Investitore sottoscriva massimo n. 635.000 Azioni di Nuova Emissione, al prezzo di Euro 0,50/ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi arrotondato per eccesso di Euro 0,0004 per azione (il "**Prezzo di Sottoscrizione**"), di cui l'1% da imputare a capitale sociale e il 99% da imputare a sovrapprezzo.

L'Emittente conferma che l'emissione delle Azioni di Nuova Emissione nelle modalità sopra esposte non è vietata da alcuna norma di legge o regolamento ai quali la Società è soggetta.

Si precisa che non sussistono in capo all'Investitore obblighi di mantenimento dei titoli sottoscritti, né IES ha concluso con l'Investitore accordi per la rivendita delle azioni sul mercato. Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza delle modalità con cui potrebbe avvenire il collocamento sul mercato delle Azioni di Nuova Emissione da parte dell'Investitore, né se tali modalità possano determinare la ricorrenza della fattispecie di offerta pubblica di cui all'art. 1, comma 1, lettera t) del TUF, ovvero di quella di cui all'art. 100-bis, comma 2 del TUF e, quindi, l'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta.

Stante l'ammontare massimo di Azioni di Nuova Emissione, come sopra definito, è esclusa l'ipotesi di superamento della soglia OPA del 30% per effetto della sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione e/o per effetto di eventuali accordi tra l'attuale azionista di riferimento e l'Investitore.

Si precisa che non esistono tra le parti accordi di *selling restriction* e di *lock up*.

Informazioni sulla pubblicazione di prospetti di quotazione ed eventuali prospetti di offerta

L'Emittente avvalendosi dell'esenzione di cui all'art. 57, comma primo, lett. a), Regolamento adottato con la Deliberazione Consob n. 11971/1999, come successivamente integrato e modificato (il "Regolamento Emittenti") non procederà a pubblicare un prospetto di quotazione ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni che saranno emesse nell'Aumento di Capitale.

In particolare, ai sensi della normativa vigente, tenuto conto che non si determinerà il superamento del limite percentuale previsto dall'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti (i.e. meno del 10% del numero delle azioni della stessa classe già ammesse alle negoziazioni sul MTA), non sussiste l'obbligo in capo alla Società di pubblicare un prospetto informativo di ammissione alla negoziazione delle nuove azioni, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico").

Ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, la Società darà comunicazione a Borsa Italiana S.p.A. che le nuove azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), al pari delle azioni ordinarie quotate IES attualmente in circolazione, con codice ISIN IT0004942915, tenuto conto che le nuove azioni nel complesso non rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni ordinarie IES già ammesse alla quotazione presso il MTA.

Di seguito una sintesi delle operazioni di aumento di capitale effettuate negli ultimi dodici mesi.

	N. Azioni	% Azioni
Azioni in circolazione in un periodo di dodici mesi precedenti alla presente relazione	6.357.264	
Aumenti di capitale in esenzione del prospetto	635.725	9,999%
Nuove azioni da emettere a favore dell'Investitore	635.000	9,989%
Totale aumenti di capitale da effettuare	635.000	9,989%

2.2 Ragioni per l'esclusione del diritto di opzione spettante agli attuali azionisti di Investimento e Sviluppo S.p.A.

Di seguito vengono riportate le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a proporre un aumento di capitale riservato.

L'Aumento di Capitale, come sopra esposto, è finalizzato a (1) supportare finanziariamente la Società nel breve periodo per far fronte agli ultimi impegni assunti nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014. Inoltre (2) tale aumento di capitale riservato rientra nel più ampio disegno di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente mediante il compimento di un successivo aumento di capitale da offrire in opzione a tutti i soci, attraverso l'iter autorizzativo di un prospetto informativo. Pertanto (3) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato all'Investitore pari ad Euro 375.000,00 consente l'ingresso di nuovi soci nella compagine societaria dell'Emittente, in grado di elaborare un nuovo piano strategico per i prossimi anni (4) per garantire la continuità aziendale nel medio periodo. Infine tale rafforzamento patrimoniale è necessario (5) per superare parzialmente la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c. in cui la Società attualmente si trova.

E' utile rilevare che (6) le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti possono derivare solo da un aumento di capitale poiché attualmente la Società non gode di alcuna linea di credito rilasciata dal sistema bancario. Le tensioni che sta attraversando la Società ed il Gruppo a cui essa appartiene, hanno reso difficoltoso, se non impossibile, l'accesso al finanziamento bancario anche a condizioni onerose.

Inoltre, con riferimento alle tempistiche, (7) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione può essere organizzato in tempi molto più rapidi rispetto ad un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, potendo così la Società avere risorse finanziarie in tempi utili per poter provvedere al rispetto delle scadenze.

E' necessario ricordare che (8) la controllante Sintesi sta gradualmente dismettendo la partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente e, in questo scenario, non potrà fornire un ulteriore supporto finanziario alla Società.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la decisione del Consiglio di Amministrazione di deliberare l'Aumento di Capitale appare pienamente nell'interesse della Società al fine di trovare una soluzione concreta alle inderogabili necessità finanziarie di IES; tale decisione è, inoltre, conforme alle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci del 24 giugno 2013, la quale, nel conferire al Consiglio medesimo la delega ex art. 2443 cod. civ. in relazione ad aumenti di capitale, ha stabilito, tra l'altro, che la suddetta delega includa la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 e 5 cod. civ.

3. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE E A MEDIO/LUNGO TERMINE

Le risorse finanziarie rivenienti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale riservato oggetto della presente relazione non saranno destinate a nuovi investimenti, bensì al pagamento dei debiti, con particolare riferimento ai residui impegni nell'ambito del piano di risanamento predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F.

Per completezza informativa si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo IES redatto sulla base dei più recenti dati disponibili e resi noti al mercato in ossequio agli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs 58/98.

Al 31 marzo 2015 l'indebitamento finanziario di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ammontava a circa Euro 1,3 milioni come evidenziato nella seguente tabella (con confronto con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2014).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INDIVIDUALE DELLA SOCIETA'

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-mar-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	14	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14	29
E. Crediti finanziari correnti	148	138
F. Debiti bancari correnti	(349)	(864)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.143)	(664)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.492)	(1.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(1.330)	(1.361)
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	0	(392)
O. Altri debiti non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	0	(392)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	0	(392)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(1.330)	(1.753)

La posizione finanziaria netta della Società presenta un miglioramento di Euro 423 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto di credito in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi presi nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex 182-bis L.F.

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

4.1 Andamento della gestione al 31 marzo 2015

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali indicatori dell'andamento economico dell'Emittente al 31 marzo 2015, confrontato con i dati del 31 marzo 2014.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-mar-15	31-mar-14	Variazione
Ricavi e proventi diversi	2	104	(102)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(154)	(265)	111
Risultato operativo (EBIT)	(158)	(409)	251
Risultato netto	(160)	(437)	277

Il risultato economico di Investimenti e Sviluppo S.p.A. relativo al primo trimestre dell'esercizio 2015 presenta un risultato finale in miglioramento dell'63% rispetto in medesimo periodo dell'esercizio precedente; infatti alla data del 31 marzo 2015 è stata conseguita una perdita di Euro 160 mila, rispetto la perdita di Euro 437 mila del 31 marzo 2014.

La gestione caratteristica nei primi tre mesi del 2015 è migliorata di circa il 42%, passando da una perdita di 265 mila euro del primo trimestre 2014 ad una perdita di 154 mila euro del primo trimestre 2015. Tale risultato sta ad evidenziare gli sforzi effettuati dal management per ridurre i costi di funzionamento attraverso la rinegoziazione dei principali contratti in essere. La Società in questi mesi si è limitata a rispettare le scadenze indicate nel Piano ex art. 182-bis L.F., senza svolgere alcuna attività commerciale e/o di investimento, in attesa di predisporre un nuovo piano strategico per i prossimi anni.

4.2 Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nel corso del 2014 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare si sono posti l'obiettivo della riduzione dei costi fissi di funzionamento, in esecuzione alle linee guida riportate nel piano di risanamento ex art. 182-bis L.F. Tale riduzione dei costi di funzionamento sarà ancora più evidente nell'esercizio 2015, anno in cui verranno a concretizzarsi compiutamente le azioni poste in essere per il riequilibrio economico e finanziario della Società.

Nell'ambito del piano di risanamento in atto, si prevede che l'Emittente sia in grado di azzerare il debito verso le banche entro il corrente semestre. E' previsto inoltre l'ingresso di un nuovo socio di riferimento nella compagine societaria dell'Emittente capace di garantire la continuità aziendale e lo sviluppo della Società nel medio periodo.

5. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO E EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO

Atteso che l'Aumento di Capitale è interamente riservato all'Investitore che si è impegnato a sottoscriverlo per massimi Euro 317.500-, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento in relazione alle azioni IES rivenienti dall'Aumento di Capitale.

6. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

6.1 Il criterio di determinazione del prezzo che si propone di adottare

L'Investitore si è impegnato nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere un aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches fino ad un ammontare massimo di Euro 317.500,00, sulla base di richieste di sottoscrizione che potranno essere formulate da IES in qualsiasi momento nel corso della durata dell'Aumento di Capitale (le "**Richieste di Sottoscrizione**").

In particolare, la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2015 prevede che, entro il 30 giugno 2015, l'Investitore sottoscriva massimo n. 635.000 Azioni di Nuova Emissione, al prezzo di Euro 0,50/ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi (il "Prezzo di Sottoscrizione"), di cui l'1% da imputare a capitale sociale e il 99% da imputare a sovrapprezzo.

6.2 Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto

Con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione, indicato nel precedente paragrafo, si osserva quanto segue.

(a) La scelta di determinare oggi un prezzo fisso di sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione appare in linea con la prassi di mercato per titoli che scambiano pochi volumi giornalieri e ciò per dare certezza alle risorse finanziarie che verranno incamerate dall'Emittente.

(b) Considerato che il termine per concludere l'Aumento di Capitale è molto ristretto (circa 4 settimane), il prezzo fissato dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato per tutta la durata dell'Aumento di Capitale stesso.

(c) Aver fissato il prezzo di sottoscrizione anche sulla base dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre, consente di depurare eventuali eccessivi scostamenti (verso l'alto e verso il basso) del titolo avvenuti per periodo di osservazione, rischio che potrebbe invece avverarsi se si fosse considerato un tempo di osservazione troppo corto. Tale criterio può essere ritenuto in linea con la prassi di mercato formatasi per alcune operazioni di natura analoga a quella in esame.

(d) Con l'adozione di questo criterio, il prezzo delle Azioni di Nuova Emissione sarà stato determinato esclusivamente dal mercato. Si evidenzia che le quotazioni di Borsa e l'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, sono influenzati dal quadro economico generale e quindi possono subire oscillazioni ad esso riconducibile anche di carattere speculativo, indipendentemente dall'andamento economico e finanziario della società Emittente.

(e) Il prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c. il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione.

(f) Secondo accreditata dottrina, l'articolo 2441, comma 6, c.c. – secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto - va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non dovrebbe essere inferiore al valore del patrimonio netto contabile, posto che la determinazione del prezzo delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore economico della Società, anche alla luce del complessivo e delicato contesto in cui l'operazione di Aumento di Capitale si colloca.

Si precisa che alla data del 31 marzo 2015, il patrimonio netto di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è positivo per Euro 2.550.672,73- e le azioni in circolazione sono pari a n. 6.357.264, senza indicazione del valore nominale; pertanto il valore patrimoniale implicito attribuibile ad ogni azione risulta essere pari ad Euro 0,40. Ne consegue che la mera applicazione del criterio del patrimonio netto contabile condurrebbe ad una valutazione estremamente limitata della Società che non tiene conto dello status di società quotata al mercato principale MTA gestito da Borsa Italiana.

Le quotazioni di Borsa esprimono, invece, le valutazioni attribuite dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Si ritiene, pertanto, che il metodo della media delle quotazioni di Borsa, utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione, sia quello che attualmente meglio rappresenti il valore economico della Società in quanto:

- il riferimento ai corsi di Borsa è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati;
- le quotazioni di Borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate ed esprimono, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società;
- l'adozione del metodo delle quotazioni di Borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'articolo 2441 c.c.;
- l'utilizzo di valori medi dei prezzi di mercato, che consentono di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di Borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina ad oggi espressasi sul tema che ne supporta l'applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che sussista un ragionevole interesse della Società ad applicare la media dei prezzi di borsa anziché il valore del patrimonio netto, preso atto che il primo risulta essere superiore rispetto al secondo, consentendo quindi di incamerare maggiori risorse finanziarie dalla sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione.

In ordine all'esistenza di valutazioni di professionisti a supporto della congruità del Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione, trattandosi di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. ha emesso in data odierna, una relazione con esito positivo in merito alla congruità del criterio usato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione.

7. DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE NUOVE AZIONI RINVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE

Non rileverebbe la manifestazione di disponibilità da parte di azionisti della Società a sottoscrivere le Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, in quanto tali azioni sono interamente riservate all'Investitore, con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti.

8. PERIODO DI ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

L'Aumento di Capitale è scindibile e potrà essere parzialmente o interamente eseguito e sottoscritto in più tranche entro il 30 giugno 2015.

9. GODIMENTO DELLE AZIONI EMESSE IN CASO DI SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Le Nuove Azioni emesse in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie quotate IES in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

10. EFFETTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ, NONCHÉ SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI

L'Aumento di Capitale, così come sopra descritto, avrebbe un eventuale impatto immediato sul patrimonio netto in misura equivalente agli importi di nuovo capitale sottoscritto, pari ad un ammontare massimo di Euro 317.500,00, con un corrispondente introito di risorse finanziarie che verrebbero utilizzate per far fronte agli impegni assunti nell'ambito del piano ex art. 182-bis L.F.

Gli unici effetti economici derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sono riconducibili ai costi vivi per la predisposizione dell'aumento di capitale, pari alle spese della società di revisione per il rilascio dell'opinione in merito alla congruità del prezzo (5.000 euro) e le spese del notaio (3.000 euro). La Società non si è avvalsa di advisor legali e/o finanziari.

Con riferimento agli effetti dell'Aumento di Capitale sul valore unitario delle azioni in circolazione e sulla diluizione degli attuali azionisti della Società si rinvia alla tabella che segue:

	<i>N. azioni</i>	<i>% diluizione</i>
(A) n. azioni oggi esistenti	6.357.264	-
(B) n. Nuove Azioni Emesse rivenienti dalla sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale Quotato	635.725	9,1%
Totale (A) + (B)	6.992.989	9,1%

Copia della presente relazione è stata consegnata alla società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. affinché la stessa possa esprimere, per quanto concerne l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod.civ., il proprio parere sulla congruità del prezzo nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Milano, 28 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Tempofosco

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Antonio Gallo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A., dichiaro, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione del consiglio di amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob n.11971/99 ed in conformità all'allegato 3A, Schema n.2 e 3 al medesimo Regolamento Consob e dell'art. 2441, comma 5 e 6, e 2443, comma 1, cod.civ., corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 28 maggio 2015

Dirigente preposto alla redazione dei
Documenti contabili societari
Antonio Gallo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART.2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART.158, PRIMO COMMA, D.LGS. 58/98

Agli Azionisti di
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 24 giugno 2013 di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (nel seguito anche "IES", "l'Emittente" o la "Società") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile, e dell'art. 158, primo comma del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 abbiamo ricevuto dalla Società la bozza della Relazione illustrativa degli Amministratori e la sua versione definitiva datata 28 maggio 2015, predisposta ai sensi degli artt. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile, nonché degli artt. 72 e 92 Regolamento Emittenti della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, ed in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 2 e n. 3 al medesimo Regolamento Emittenti approvata dallo stesso in data 28 maggio 2015.

La Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ha per oggetto un'operazione di aumento di capitale sociale fino ad un massimo di euro 317.500,00 comprensivo di sovrapprezzo (di seguito, l'*Aumento di Capitale*), in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 635.000 nuove azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie IES quotate in circolazione alla data di emissione (le *Azioni di Nuova Emissione*). Le Azioni di Nuova Emissione saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro il 30 giugno 2015, da parte di tre investitori: Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l. a socio unico e il Dott. Nicola Fossati (identificati congiuntamente come gli *Investitori*).

Nella nostra qualità di società incaricata della revisione legale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione della stessa ci ha richiesto di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il nostro parere sull'adeguatezza del criterio proposto dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle *Azioni di nuova Emissione* nell'ambito dell'*Aumento di Capitale*.

Nell'esaminare il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, adottato dagli amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute; pertanto, nessuna parte della

relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Il Piano strategico dell'Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, redatto per le finalità di cui all'art. 182-bis L.F., sottoposto ad asseverazione da esperto indipendente, ed omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014 prevedeva l'esecuzione di un aumento di capitale in opzione ai soci da eseguirsi entro la data del 31 dicembre 2014 come strumento da utilizzare per la copertura del fabbisogno di capitale circolante e, più in generale, per la copertura dei pagamenti da eseguire nel rispetto degli accordi siglati con i creditori aderenti al Piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F..

L'Emittente, a seguito delle note vicende giudiziarie avvenute nel mese di ottobre 2014 che hanno visto coinvolti alcuni esponenti della Società e delle società poste a monte della catena di controllo, ha deciso di privilegiare la strada delle cessioni degli asset già in portafoglio, rinviando ai mesi successivi il deposito di un nuovo prospetto informativo per l'aumento di capitale previsto dal piano di risanamento.

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2015 l'Emittente non ha conseguito ricavi significativi ed ha fatto registrare un risultato netto negativo di euro 160 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 marzo 2015 risulta pari ad euro 1.330 migliaia rispetto agli euro 1.753 migliaia fatti registrare al 31 dicembre 2014. La variazione di euro 423 migliaia è tutta da addebitare al regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto bancario in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi di cui al Piano ex art. 182-bis L.F..

Le società controllate Ares Investimenti S.r.l., Carax S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, l'*Aumento di Capitale* è volto a reperire risorse per far fronte agli impegni previsti con i creditori sociali di cui al Piano ex art. 182-bis L.F. e, allo stesso tempo, rientra nel più ampio disegno di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società mediante il compimento di un successivo aumento di capitale da offrire in opzione a tutti i soci, attraverso l'iter autorizzativo di un prospetto informativo. Pertanto, l'*Aumento di Capitale* è propedeutico a consentire l'ingresso di un nuovo socio di riferimento nella compagine societaria dell'Emittente, in grado di elaborare un nuovo piano strategico per i prossimi anni necessario a garantire la continuità aziendale nel medio periodo. Infine tale rafforzamento patrimoniale è necessario per superare parzialmente la fattispecie prevista dall'art. 2446 Codice Civile in cui la Società attualmente si trova.

Con lettera del 22 maggio 2015, denominata "*Offerta congiunta di sottoscrizione nuovo capitale IES SpA e di acquisto del finanziamento erogato da Sintesi SpA a IES SpA in conto aumento capitale*" (la "*Lettera di Impegno*") gli investitori si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere un aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più *tranches* sulla base di richieste di sottoscrizione che saranno formulate dall'Emittente (le "*Richiesta di Sottoscrizione*").

Con lettere del 28 maggio 2015, ciascuno dei tre investitori (Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l. a socio unico e il Dott. Nicola Fossati) ha confermato la disponibilità a sottoscrivere l'ammontare di aumento di capitale come dettagliato al paragrafo 1 della Relazione illustrativa degli Amministratori.

L'*Aumento di Capitale*, suddiviso in più *tranches*, il cui importo e tempistica saranno stabiliti dalla Società, prevede l'emissione di massime n. 635.000 nuove azioni ordinarie IES, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie IES quotate già in circolazione (le "*Azioni di Nuova Emissione*").

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Nuova Emissione è fissato in euro 0,50 per singola azione (il "*Prezzo di Sottoscrizione*"), corrispondente al prezzo medio giornaliero fatto registrare dal titolo IES per il periodo tra il 24 novembre 2014 ed il 22 maggio 2015 maggiorato di euro 0,0004.

Non sussistono in capo agli Investitori obblighi di mantenimento dei titoli sottoscritti, né IES ha concluso con gli Investitori accordi per la rivendita delle azioni sul mercato. Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza delle modalità con cui potrebbe avvenire il collocamento sul mercato delle Azioni di Nuova Emissione da parte dell'Investitore, né se tali modalità possano determinare la ricorrenza della fattispecie di offerta pubblica di cui all'art. 1, comma 1, lettera t) del TUF, ovvero di quella di cui all'art. 100-bis, comma 2 del TUF e, quindi, l'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta.

Si precisa che non esistono tra le parti accordi di selling restriction e/o di lock up. In relazione a ciascuna *tranche* non sono previste altre clausole sospensive o risolutive (ad esempio clausole di stop-loss).

Considerato l'ammontare massimo di Azioni di Nuova Emissione, gli Amministratori ritengono che alla data della redazione della Relazione illustrativa degli Amministratori è esclusa l'ipotesi di superamento della soglia del 30% per effetto della sottoscrizione delle diverse tranche dell'Aumento di Capitale e/o per effetto di accordi tra l'azionista di riferimento e l'Investitore, e la conseguente applicazione della normativa sull'OPA.

Le Azioni di Nuova Emissione rappresentano complessivamente, nel periodo degli ultimi dodici mesi, meno del 10% del numero di azioni ordinarie IES già ammesse alla negoziazione. Pertanto l'Aumento di Capitale riservato non prevede la pubblicazione di un prospetto di offerta, avvalendosi la Società dell'esenzione di cui all'art. 57, comma primo, lett. a), Regolamento Emittenti Consob.

Il termine finale di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è il 30 giugno 2015 e, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 del Codice Civile, qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli artt. 158, primo comma, del D.Lgs 58/98 e 2441, sesto comma, del Codice Civile, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alla metodologia adottata dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle *Azioni di nuova Emissione* ai fini del previsto *Aumento di Capitale* e alla corretta applicazione.

Con riferimento all'*Aumento di Capitale*, il presente parere di congruità indica i criteri seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle *Azioni di Nuova Emissione* e le eventuali difficoltà di valutazione degli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali criteri.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche del suddetto aumento di capitale, la presente relazione, emessa ai sensi degli artt. 2441, sesto comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D.lgs. n. 58/98, ha la finalità di esprimere un Parere sulla congruità del criterio utilizzato dagli amministratori per individuare il prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione.

Il nostro parere non ha la finalità di esprimersi, e non si esprime, sulla fattibilità e sulle motivazioni economiche o strategiche alla base dell'operazione.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- il verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 che ha conferito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 2443 Codice Civile delega avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale con la facoltà di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile;
- la bozza della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la sua versione definitiva datata 28 maggio 2015 predisposta ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e degli artt. 72 e 92 Regolamento Emittenti della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- lo Statuto vigente della Società ed il nuovo Statuto allegato alla Relazione illustrativa degli Amministratori;
- la documentazione di dettaglio, predisposta dagli Amministratori, in relazione al criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle "Nuove Azioni";
- i comunicati stampa della Società relativi;
 - all'informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998;
 - avviso Convocazione di Assemblea Ordinaria dei Soci;
 - Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015;
 - Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Guido Veneziani Editore S.p.A..

Abbiamo altresì utilizzato le seguenti ulteriori informazioni:

- andamento dei Prezzi ufficiali delle azioni IES registrati nei 12 mesi precedenti la data della presente relazione;
- analisi della documentazione disponibile pubblicamente su operazioni similari;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata Società in data 28 maggio 2015 che, per quanto a conoscenza della stessa, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti o circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni effettuate.

5. CRITERIO ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

5.1 Il criterio di determinazione del prezzo delle nuove azioni relative all'Aumento di Capitale

Il criterio di determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale è stato determinato sulla base della Lettera di Impegno, attraverso la quale gli Investitori si sono resi disponibili ad assumersi l'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6 Codice Civile.

L'Aumento di Capitale prevede, quindi, un criterio di determinazione del prezzo delle Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale basato sulla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi fatto registrare dal titolo IES, maggiorato di Euro 0,0004 per azione.

La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente prevede:

- a. un aumento di capitale riservato a pagamento fino ad un valore massimo di euro 317.500,00 in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6 Codice Civile, mediante emissione di massime n. 635.000 nuove azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. prive di valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie IES quotate in circolazione alla data di emissione (codice ISIN IT0004942915);
- b. che le Azioni di Nuova Emissione dovranno essere sottoscritte dagli Investitori entro il 30 giugno 2015;
- c. un criterio di determinazione del prezzo delle Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale basato sulla media dei prezzi giornalieri rilevati nei sei mesi precedenti alla Lettera di Impegno fatto registrare dal titolo IES, maggiorato di Euro 0,0004 per azione;

5.2 Conclusioni raggiunte dal Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori, con riferimento ai criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni indicate nel paragrafo 6 della Relazione illustrativa, evidenziano che, la scelta di determinare un prezzo prestabilito, appare in linea con la prassi di mercato per operazioni che coinvolgono titoli che non registrano un volume di scambi significativo anche in relazione al lasso temporale per concludere l'Aumento di Capitale che è pari a circa 4 settimane.

A detta degli Amministratori, il prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo (i) a rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"* e (ii) a tutelare i soci privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione.

L'art. 2441, comma 6, Codice Civile, stabilisce in particolare che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto. Secondo accreditata dottrina tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore del patrimonio netto contabile, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta guardando piuttosto al valore economico della Società, anche alla luce del complessivo contesto in cui l'operazione di Aumento di Capitale si colloca.

La mera applicazione del criterio del patrimonio netto contabile, perciò, condurrebbe ad una valutazione estremamente limitata della Società e, conseguentemente, si rende opportuno – in sede di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni di Nuova Emissione - tener conto di una valutazione economica della Società.

6. CONSIDERAZIONI SUL CRITERIO ADOTTATO DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

In considerazione delle caratteristiche dell'operazione e con riferimento al criterio di determinazione del Prezzo di Sottoscrizione, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza e non arbitrarietà dello stesso metodo adottato dagli Amministratori.

La scelta del Consiglio di Amministrazione di identificare il Prezzo di Sottoscrizione delle nuove azioni ai corsi di Borsa è comunemente accettata ed utilizzata sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

Nel determinare il Prezzo di Sottoscrizione, l'orizzonte temporale prescelto dagli Amministratori come Periodo di Riferimento per la determinazione del Prezzo delle Nuove Azioni, ovvero i sei mesi (180 giorni) di borsa aperta precedenti alla presentazione della Lettera di Impegno appare sostanzialmente in linea con la prassi riscontrabile sul mercato

per tale tipologia di operazione. il campione di operazioni similari individuati presenta quale orizzonte temporale di riferimento un periodo che varia da 5 giorni a 6 mesi di borsa aperta. Inoltre, il già citato sesto comma dell'art. 2441 Codice Civile, afferma che per le società i cui titoli azionari sono quotati in un mercato regolamentato il prezzo di emissione delle deve essere determinato anche sulla base dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo:

- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori nonché delle bozze di lavoro già messe a nostra disposizione nella settimana precedente alla data di consegna della Relazione Finale;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto della Società;
- preso visione del nuovo Statuto della Società;
- preso visione della corrispondenza tra la Società e gli Investitori
- preso visione della "Offerta congiunta di sottoscrizione nuovo capitale di IES S.p.A. e di acquisizione del finanziamento erogato da Sintesi SpA a IES SpA in conto aumento capitale" del 22 maggio 2015;
- proso visione delle comunicazioni che ciascuno dei tre investitori hanno inoltrato, in data 28 maggio 2015, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'emittente in cui confermano che si sono resi disponibili a sottoscrivere l'Aumento di Capitale ed in cui confermano che non sono qualificabili come parte correlata di Investimenti e Sviluppo S.p.A., e delle sue controllanti di fatto Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e AC Holding Investiments S.A..
- analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, il lavoro degli stessi svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- analizzato sotto il profilo della completezza e non contraddittorietà, le motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i criteri da esso adottati ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni;
- analizzato la documentazione disponibile pubblicamente su operazioni simili;
- osservato l'andamento della quotazione di Borsa delle Azioni Investimenti e Sviluppo S.p.A. (ISIN IT0004942915) per intervalli temporali significativi;
- analizzato la conformità alle vigenti normative del criterio per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni da emettere con esclusione del diritto di opzione;
- ottenuto delle attestazioni che, per quanto a conoscenza della Direzione di IES, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione.

8. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

- a) In merito alle principali difficoltà e ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:
- il criterio basato sulle quotazioni di borsa è soggetto all'andamento proprio dei mercati finanziari e può pertanto evidenziare oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale; inoltre, ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di

- carattere straordinario ed imprevedibile, indipendenti dalle prospettive economiche e finanziari delle singole società;
- le modalità applicative del metodo delle quotazioni di borsa prescelte dagli Amministratori, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nel caso di specie, appaiono in linea con la prassi invalsa nell'ambito di operazioni di *equity line* con le caratteristiche di quella qui in esame. Si rilevano peraltro, con riferimento all'utilizzo della metodologia di borsa, possibili limiti legati alle specifiche caratteristiche del titolo Sintesi, con particolare riferimento agli altalenanti volumi storicamente scambiati;

9. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 8, esprimiamo parere favorevole, ai sensi del sesto comma degli artt. 2441 del Codice Civile e 158, primo comma del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, ai fini della determinazione del prezzo delle Azioni di Nuova Emissione relative all'Aumento di Capitale.

Milano, 28 maggio 2015

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Giovanni Varriale
(Revisore Legale).

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

ATTIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività immateriali	0,00	0,00	0,00
Attività materiali	56.410,41	61.084,41	(4.674,00)
Partecipazioni in società controllate	82.577,29	82.577,29	0,00
Altre partecipazioni	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Attività finanziarie non correnti	0,00	4.090.604,10	(4.090.604,10)
Attività fiscali differite	0,00	0,00	0,00
Totale attività non correnti	1.338.987,70	5.434.265,80	(4.095.278,10)
Crediti finanziari	148.381,52	138.324,75	10.056,77
Altre attività correnti	156.225,04	125.654,26	30.570,78
Crediti commerciali	1.210,00	1.210,00	0,00
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.992,72	29.422,06	(15.429,34)
Totale attività correnti	319.809,28	294.611,07	25.198,21
Attività finanziarie destinate alla vendita	4.090.604,10	0,00	4.090.604,10
TOTALE ATTIVO	5.749.401,08	5.728.876,87	20.524,21

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98	0,00
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)	(4.658.086,36)
Versamenti in conto futuro auacap	3.131.385,00	2.536.261,63	595.123,37
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)	4.498.364,19
Patrimonio netto	2.545.998,73	2.110.597,53	435.401,20
Fondi del personale	25.253,04	24.070,85	1.182,19
Fondi rischi e oneri	55.934,07	55.934,07	0,00
Altri debiti non correnti	85.000,00	94.159,47	(9.159,47)
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0,00	392.160,00	(392.160,00)
Totale passività non correnti	166.187,11	566.324,39	(400.137,28)
Fondi rischi e oneri	61.159,73	61.159,73	0,00
Altri debiti correnti	358.690,00	984.005,88	(625.315,88)
Debiti verso società controllate	9.044,96	9.144,97	(100,01)
Debiti commerciali	1.160.294,62	1.133.436,72	26.857,90
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.448.026,00	864.207,65	583.818,35
Totale passività correnti	3.037.215,31	3.051.954,95	(14.739,64)
TOTALE PASSIVO	3.203.402,42	3.618.279,34	(414.876,92)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.749.401,15	5.728.876,87	20.524,28

CONTO ECONOMICO	31/03/2015	31/03/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	103.537,7	(103.537,7)
Altri ricavi e proventi	2.347,59		2.347,6
Costi per servizi	(124.714,24)	(282.344,0)	157.629,8
Costi del personale	(27.412,38)	(36.797,4)	9.385,0
Altri costi operativi	(3.814,92)	(49.642,0)	45.827,1
Margine operativo lordo	(153.593,95)	(265.245,7)	111.651,7
Ammortamenti imm. Materiali	(4.674,00)	(4.911,0)	237,0
Ammortamenti imm. Immateriali	0,00	(732,0)	732,0
Accantonamenti e svalutazioni	0,00	0,0	0,0
Rettifiche di valore su partecipazioni	0,00	(137.731,0)	137.731,0
Risultato operativo	(158.267,95)	(408.620,0)	250.352,1
Proventi/oneri finanziari	(1.454,22)	(27.882,0)	26.427,8
Risultato prima delle imposte	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8
Imposte sul reddito	0,00	0,0	0,0
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(159.722,17)	(436.502,0)	
Risultato dalle attività cessate	0,00		
Risultato netto d'esercizio	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8

STATUTO

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - E' costituita una società per azioni denominata:

"Investimenti e Sviluppo S.p.A."

(d'ora innanzi anche "Società").

Art. 2 - Oggetto della società è:

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale); l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere.

La società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto e alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari.

Art. 3 - La società ha sede in Milano. La società potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Art. 4 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro **5.769.983,98 (cinquemilioni settecentosessantanovemila novecentottantatre virgola novantotto)** ed è diviso in n. 6.992.264 (seimilioninovecentonovantaduemiladuecentosessantaquattro) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro

Andrea Cerretti

100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Art. 6 - Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Art. 7 - La società può emettere obbligazioni sia al portatore che nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

ASSEMBLEE

Art. 8 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Art. 9 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Andrea Campore

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Art. 10 - L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In difetto il Presidente verrà nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 11 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione, in base a quanto disposto dal precedente articolo 9.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo crede opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - La società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato

l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa – anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

Audrea Campese

a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;

b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella

lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di

Andrea Confalonieri

consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza".

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 14 - I Consiglieri durano in carica per un periodo stabilito dall'assemblea, sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei Vice Presidenti presenti o, in difetto di essi, dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere infine alla designazione di un Segretario da scegliersi anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Art. 16 - Il Consiglio si radunerà tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

La convocazione si farà con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci in forma equivalente.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 17 - Per la validità delle deliberazioni consiliari sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 - Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società.

Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

E' attribuita al consiglio di amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello

Andrea Barbieri

statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 codice civile.

Art. 19 - Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte nell'apposito libro di cui all'art. 2421 n. 4 del Codice Civile e saranno firmate da chi ha presieduto e dal Segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali del Consiglio, firmati dal Presidente e dal Segretario del Consiglio, faranno fede anche nei confronti dei terzi.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20 - La rappresentanza, anche in giudizio, della società e la conseguente firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, a un Vice Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 21 - Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa

Audace
Cauffore

e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i

generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio stabilisce il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il dirigente preposto è scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Stefano Carabiteo

Art. 24 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio di esercizio, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 25 - Degli utili netti risultanti dal bilancio sarà assegnata una quota del 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e la rimanenza sarà distribuita agli azionisti, salvo che l'assemblea dei soci non disponga diversamente.

Art. 26 - I dividendi saranno pagati entro il termine che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società, in aumento del fondo di riserva.

Agli Amministratori spetta l'indennità annua che l'assemblea deciderà di volta in volta di porre a carico di ogni esercizio, nonché il rimborso delle spese proprie rese necessarie per l'esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che saranno regolate dal Consiglio stesso.

Art. 27 - La società può acquisire dai soci finanziamenti con obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 28 - Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

Il sottoscritto Andrea Tempofosco, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.**" costituita in Italia ed iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di codice fiscale 00723010153 (R.E.A. n. 609) con sede legale ivi in Via Porta n. 1, attesta che il presente è lo Statuto sociale aggiornato che riporta la modifica all'articolo 5 conseguente all'esecuzione della Delibera di aumento del capitale sociale assunta dal Consiglio di Amministrazione con il verbale redatto dal notaio Antonio Aurucci di Desio il 28 maggio 2015 rep.n. 43.680, emettendo numero 635.000 (seicentotrentacinquemila) nuove azioni, sottoscritte e versate per il controvalore complessivamente incassato di 317.500 (trecentodiciassettemilacinquecento) Euro al prezzo unitario di 0,50 Euro per azione, del quale solo Euro 0,005 (cinque millesimi) per azione è imputato a capitale, mentre tutto il resto è destinato a sovrapprezzo.
Firmato: Dr. Andrea Tempofosco

